

Trapani, 'B'astano dieci punti L'editoriale



Prima ancora di scendere in campo si considerava il pareggio come un ottimo risultato. Dunque, adesso che il pari è effettivamente maturato, il punto conquistato continua ad andare bene.

Un Trapani che sa gestire e sa soffrire, aiutato anche dalla Dea bendata (cosa che non guasta mai) nell'occasione del palo colpito da un Pavoletti in grande spolvero. E così si esce ancora una volta indenni da una trasferta molto insidiosa contro una squadra che gode di un ottimo momento sia sul piano fisico che dei risultati. Non a caso la quarta forza del torneo. Il bicchiere è da considerarsi mezzo pieno.

I punti in classifica diventano 55. Nella scorsa edizione la schiacciasassi Nocerina ne conquistò 72 (girone B), mentre al Gubbio (girone A) ne bastarono "soltanto" 65. Conti alla mano il Trapani ha il potenziale per arrivare a 70 ma ne basteranno meno per raggiungere la promozione. Precisamente 10. I conti, per essere veritieri, prevedono che la prima inseguitrice, ovvero il Siracusa, vinca sempre. Anche questa è una variabile particolare considerando i risultati altalenanti avuti nell'ultimo periodo. E questo, per il Trapani, è tutto grasso che cola.

Adesso al Provinciale sbarcherà il Portogruaro, squadra che, salvo clamorose sorprese, ha praticamente mandato in archivio il suo campionato. Provinciale che ultimamente non ha sorriso ai ragazzi di Boscaglia. Nelle ultime tre partite, infatti, il Trapani ha conquistato soltanto due punti contro Pergocrema e Barletta, tralasciando anche la brutta parentesi contro il Siracusa. Come ricordato anche da capitano Filippi nel post partita è arrivato il momento di riportare i tre punti a casa.

Nel frattempo anche il tecnico Boscaglia si è dichiarato soddisfatto di quanto espresso dai suoi sul terreno di gioco «abbiamo dimostrato carattere soffrendo pochissimo e concedendo poco» ha detto; e sulla partita contro il Portogruaro, invece, una frase che lascia poco spazio alle interpretazioni: «chiaramente scenderemo in campo per i tre punti».

Nella fase più delicata della stagione è fondamentale mantenere il controllo delle forze mentali e in questo la squadra non ha mai deluso. C'è da mandare in archivio la pratica Portogruaro, poi la volata finale.

Cinque finali davanti. L'obiettivo è vincerne almeno tre.



Daniele Tomaselli - 02/04/2012

RIPRODUZIONE RISERVATA